



Locride, un "sistema territoriale di supporto"

Patto pubblico-privato per i minori in difficoltà

Aristide Bava
SIDERNO

Enti pubblici e terzo settore a confronto con lo scopo di avviare la costruzione di un sistema territoriale di supporto ai minori della Locride in situazione di fragilità. L'incontro, in municipio, ha registrato la presenza dei referenti dei due uffici di piano dei Distretti socio sanitari, dei dirigenti degli istituti scolastici, dell'Ufficio di Servizi sociali per i minorenni Ussm del Dipartimento per la giustizia mi-

norile di Reggio, del Forum del terzo settore e di importanti realtà del privato, da Civitas Solis, a Fimmina TV, da Sinapsi, alla cooperativa Hermes.

È emersa la volontà unanime di insediare un tavolo di lavoro stabile da allargarsi ad altri soggetti chiave, comprese le forze dell'ordine, capace di fornire risposte ai bisogni dei minori in situazioni di disagio o inseriti nel circuito della giustizia minorile. Un incontro positivo, visto che Rossanna Lopresti, referente dell'Ufficio servizi alla persona di Siderno e componente dell'Ufficio di Piano del Distretto socio sanitario nord, ha evidenziato che già il fatto di essersi per la prima volta incontrati per avviare un lavoro sinergico tra i due ambiti territoriali della Locride, le scuole e il privato sociale, è da ritenersi un fatto storico. Tesi condivisa dal dottor Ser-

gio Marasco responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto sud che ha dichiarato tutta la disponibilità ad avviare un collaborazione tematica.

L'idea del percorso è nata da un'azione portata avanti dall'associazione Civitas Solis, diretta da Francesco Mollace, nell'ambito di un progetto pilota regionale selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e che vede insieme diversi enti del terzo settore, numerosi istituti scolastici e l'Ussm del Tribunale. Proprio la direttrice dell'Ussm, Giuseppa Garreffa, ha messo l'accento sull'importanza di creare nella Locride una stabile rete che si occupi dei ragazzi più fragili: «Per far questo – ha detto – è necessario un lavoro sinergico frutto di co-progettazione di un sistema capace di superare la frammentazione».

Nata da "Civitas Solis" l'idea di un tavolo allargato anche alle forze dell'ordine



Peso: 11%